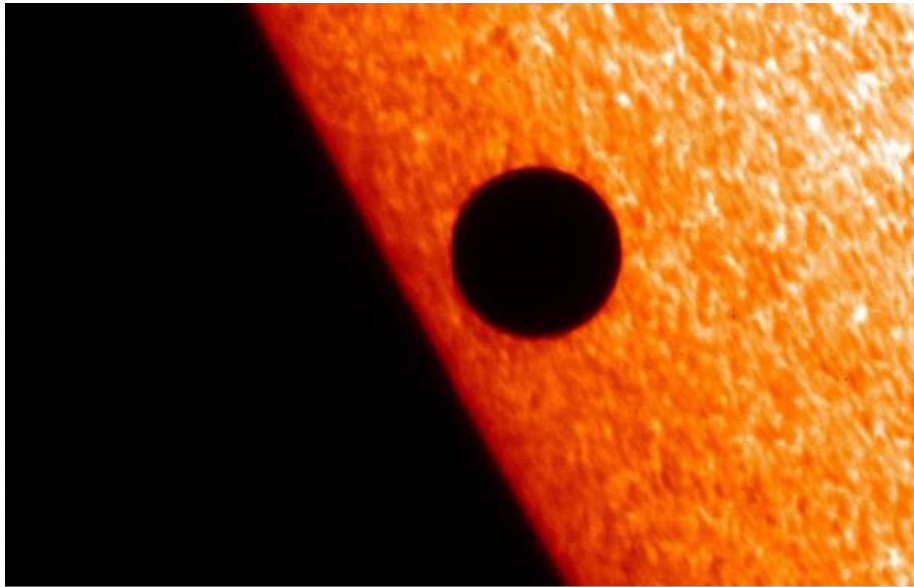


ASTRONEWS

IL MESSAGGERO DEGLI DEI



Transito di Mercurio sul disco del Sole

Sperando nelle condizioni meteo favorevoli, il 9 Maggio 2016, avremo la possibilità di osservare nuovamente il transito sul disco del nostro Sole del pianeta più interno del Sistema Solare: Mercurio. L'ultimo avvenne nel 2003; mentre l'ultimo visibile dalla Terra risale alla data dell'8 Novembre 2006. Comunque, al di là delle condizioni meteorologiche, il transito di Mercurio sul disco solare durerà circa otto ore, con inizio alle 13,12 italiane e termine alle 20,42. Va aggiunto che il disco del pianeta sarà grande solo 12 secondi d'arco circa (ad esempio: la Luna piena o il Sole hanno circa 1800 secondi d'arco) e apparirà come una macchia solare di piccolissime dimensioni, perfettamente tonda sulla superficie del Sole. Il transito non sarà visibile ad occhio nudo, in quanto occorreranno strumenti ottici, quali telescopi o binocoli astronomici, la dove occorrerà l'apposizione dei filtri solari per osservare in totale sicurezza. Tuttavia, tenuto conto delle ridotte dimensioni di Mercurio, sarà molto difficile poterlo fotografare; per cui occorreranno buoni teleobiettivi di almeno 150mm per le camere fotografiche e videocamere digitali. Mercurio transita tra la Terra ed il Sole almeno tre volte l'anno e l'evento è da ricercarsi nell'elevata inclinazione dell'orbita del pianeta, che è pari a circa 7° dal piano dell'eclittica. Ragion per cui i transiti possono avvenire solamente nel mese di Maggio oppure nel mese di Novembre; ovvero, quando la Terra è vicina ad uno dei due punti lungo la sua orbita, dove il suo piano orbitale è

intersecato dal piano orbitale di Mercurio. In queste occasioni avviene un transito, ed è quanto si verificherà il 9 Maggio 2016. Quindi questa astronews anticipa un meraviglioso evento astronomico che avverrà tra breve, offrendoci tutto il tempo per preparare le nostre attrezzature (macchinette fotografiche, videocamere, CCD, telescopi, binocoli astronomici) perchè uno dei vantaggi dell'astronomia è avere tutte le informazioni necessarie per diventare protagonisti di eventi di cui si conoscono e comprendono tutte le dinamiche. Per tale occasione gli osservatori astronomici, le stazioni radioastronomiche, ma anche i radioamatori saranno testimoni delle rigide leggi del nostro Sistema Solare. L'evento diventerà l'oggetto di discussione sulle varie frequenze radio, la dove si pratica lo studio della radioscienza. In attesa che il "Messaggero degli Dei" si lasci osservare in tutta la sua bellezza, auguro un buon field day astronomico, accompagnato dall'augurio di Cieli Sereni.

Giovanni Lorusso (IK0ELN)



Mercurio, il messaggero degli Dei